

LA CITTA' E LE SUE STORIE

In moto sfida il Parkinson

Pisa-Bucarest a due ruote: l'avventura di Sandro Paffi

DA PISA a Bucarest in moto passando attraverso i Carpazi, la Transilvania e anche la Tranfagaran, la misteriosa strada rumena voluta dal dittatore Ceausescu quale via di fuga per le sue truppe. Il tutto a bordo di una Honda Transalp 650, la sua moto da almeno vent'anni. Il conto alla rovescia è agli sgoccioli, la sfida al Parkinson di Sandro Paffi, 58enne pisano da quattro anni alle prese con la malattia, sta per partire. Domani salirà in sella diretto a Budapest, mille chilometri da percorrere in una sola tirata. «Per me non sarebbe una novità perchè in moto ho percorso le strade di mezza Europa: di diverso c'è solo la malattia» ha raccontato sorridendo. La tranfagaran era un sogno, il viaggio immaginato e progettato tante volte. «E alla fine mi sono deciso a farlo» sorride questo colosso di quasi due metri, la cui vita è cambiata due volte: la prima nel 2014, quando ha scoperto di avere il Parkinson. La seconda, pochi mesi dopo, quando è entrato per la prima volta nella palestra della scuola di arti marziali Fragale. Perchè Sandro Paffi fa anche Muay Thai, l'antica arte marziale thailandese. «Sono infinitamente grato a Roberto (Fragale ndr) e ai maestri che mi seguono perché, davvero, la palestra, che frequento quattro volte a settimana, mi sta aiutando tantissimo ad affrontare la malattia - racconta -. Ho scelto il contatto pieno fin dall'inizio e non certo per sfida o per dimostrare chissà cosa: il fatto



PARTENZA Sandro Paffi con Antony Mancini: Paffi parte domani con il suo Transalp 650

è che per noi malati di Parkinson è fondamentale allenare i riflessi e se so che qualcuno può colpirmi davvero, è sicuro che sul ring sarò molto più vigile».

SOSPENDERÀ per qualche giorno, giusto il tempo di raggiungere Bucarest. In sella alla moto sarà da solo, ma a seguirlo ci saranno tanti amici ed esperti. In primis quelli dell'associazione Pisa Parkinson e di MedBook, l'azienda pisana che ha promosso il primo social network dedicato alla salute. Attraverso la piattaforma MyMedBook.it, infatti, Paffi potrà controllare tutti i suoi con un semplice smartphone

e, in caso di necessità, i sanitari locali avranno la possibilità di mettersi in contatto con il team della scuola di specializzazione in Neurologia dell'Università di Pisa e gli specialisti dell'Isbem. Inoltre a bordo del Transalp sarà posizionato «Amica», un dispositivo dotato di Gps che permetterà di individuarlo e, nel caso, supportarlo attraverso la centrale operativa della Pages Servizi. Amici e curiosi, invece, potranno seguirlo collegandosi sulla pagina facebook «Sandro sfida il Parkinson» dove saranno pubblicati tutti gli aggiornamenti del viaggio. Anche la SdS Pisana ha assicurato il proprio supporto e sostegno all'iniziativa.